

PROIEZIONI ON LINE

Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bari

32

15 Marzo 2008

Dir. Responsabile

Arch. Vincenzo SINISI

Dir. di Redazione

Arch. Lorenzo MARGIOTTA

Progetto Grafico

Arch. Vincenzo LOGLISCI

Proprietà e Redazione

Ordine APPC della Provincia di Bari

Stampa

Ordine APPC della Provincia di Bari

XXIII Congresso mondiale

Il calendario dettagliato delle cinque giornate del XXIII Congresso Mondiale UIA, è visitabile sul sito ufficiale della manifestazione, **www.uia2008torino.org**, che impegnerà la città di Torino dal 29 giugno al 3 luglio.

L'Architetto Leopoldo Freyrie, Relatore Generale del Congresso, ha presentato così l'iniziativa: " Questo di Torino sarà il congresso dell'Architettura, non degli Architetti, un'Architettura che desidera mettersi in discussione e confrontarsi con impegno con la società, per un futuro migliore dell'habitat.

Le tre giornate congressuali vedranno approfonditi 3 temi: la cultura architettonica, il valore sociale (non a caso da polis, città, deriva il termine politica) e la sostenibilità tema imprescindibile delle sfide di domani."

Comunicazione di servizio

Per mere difficoltà tecniche di spedizione della posta elettronica, il presente notiziario viene inviato agli iscritti con notevole ritardo. Si sta provvedendo alla eliminazione dell'inconveniente anche con l'ausilio della nuova ServerFarm in dotazione dell'Ordine per l'avvio delle attività inerenti il nuovo Portale dell'Associazione degli ordini degli Architetti della Puglia: @rchonline

RIFORMA DEL CODICE BENI CULTURALI

Il parere della Soprintendenza sulle autorizzazioni paesaggistiche

Sono stati approvati in via definitiva dal Consiglio dei Ministri del 19 marzo 2008 i due decreti legislativi recanti ulteriori disposizioni integrative e correttive del Codice dei beni culturali e del paesaggio (Decreto legislativo 42/2004).

Sui due provvedimenti, già approvati in via preliminare dal Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, si sono espressi con parere favorevole, sia la Conferenza unificata (28 febbraio 2008) che le competenti Commissioni di Camera e Senato (5-6 marzo 2008).

Il primo decreto legislativo, che riguarda i beni culturali, interviene sulla circolazione delle cose di interesse storico e artistico, riconsidera la disciplina di tutela dei beni archivistici, definisce una più stringente salvaguardia del patrimonio culturale di proprietà di enti pubblici, di soggetti giuridici privati, di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti.

Il secondo decreto, che riguarda il paesaggio, innova in materia di nozione, pianificazione paesistica, regime delle autorizzazioni paesaggistiche.

Viene stabilito infatti che il piano paesaggistico, la cui redazione rientra tra le competenze delle Regioni, è elaborato congiuntamente dal Ministero dei beni culturali e dalle Regioni, per le parti che riguardano beni paesaggistici.

I due provvedimenti diventeranno operativi dopo la promulgazione del Capo dello Stato e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Premi volumetrici ed altre deroghe

Novità per l'isolamento termico a livello nazionale

È stato sottoposto a parere parlamentare il 3 marzo scorso, lo schema del decreto legislativo in attuazione della direttiva 2006/32/CE concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici.

Le novità sostanziali del documento riguardano:

-Premi volumetrici sulle eccedenze di spessore per interventi di isolamento termico di murature e solai, fino ad un massimo di 25 cm per gli elementi verticali e di copertura e 15 cm per quelli orizzontali intermedi (Art. 11.1)

-Deroghe sulle distanze minime fra edifici per un massimo di 20 cm e sulle altezze massime (25 cm) nel caso di interventi sull'edilizia esistente (Art. 11.2)

- Semplificazioni per impianti solari termici e fotovoltaici (Art.11.3)

IL NUOVO MUSEO DEL DESIGN (RAPPRESENTARE IL GENIO ITALIANO NEL MONDO)

Alla fine del 2007 ha aperto i battenti, all'interno della Triennale di Milano, uno spazio museale dedicato al design made in Italy, fiore all'occhiello delle imprese italiane, ma soprattutto espressione tangibile del genio nazionale

La Triennale di Milano è una nota area con funzioni espositive, con spazi di servizio quali uffici, magazzini e depositi, con saloni e corridoi per esposizioni temporanee, una biblioteca, un teatro per 1200 persone, un ristorante collegato alla terrazza giardino, un caffè e degli atelier da affittare agli artisti. Ora però questa storica zona museale, ha dato vita e forma ad un grande progetto, il nuovo Museo del Design.

La new entry del design è uno spazio permanente in cui non vengono esposti oggetti, come in un museo "statico", ma all'interno del quale vengono allestiti, mano a mano secondo criteri e logiche sempre diverse, dei veri e propri "sistemi di design".

Di un "angolo" riservato al glorioso ed illustre design made in Italy, si sentiva proprio il bisogno, e la stessa Triennale di Milano in fondo necessitava di completare la propria offerta espositiva, al fine anche di confermare il proprio ruolo di primo piano nel panorama internazionale.

Silvana Annicchiarico è il direttore del nuovo Museo del Design e ci tiene a precisare che "non un mausoleo retorico, né un museo-showroom", ma "un museo mutante", nato dall'ambizione "di fare tornare il visitatore almeno ogni anno, se non addirittura più volte all'anno", cosa possibile in quanto all'interno del museo i percorsi sono "di volta in volta diversificati".

Lo stesso concetto viene espresso da Davide Rampello, presidente della Triennale, che parla di un "museo fluido". In pratica, spiega Silvia Annicchiarico, "il Triennale Design Museum ogni 12-18 mesi cambierà pelle, si riprogetterà sulla base di nuovi temi e nuove parole chiave e rimetterà in scena se stesso con un allestimento a sua volta completamente nuovo".

Il primo di tali allestimenti, quello d'esordio per così dire, sono state sette isole tematiche: "Il Teatro animista", "I Grandi borghesi e la sacralità del lusso", "La Dinamicità", "La luce dello spirito", "La democrazia impilabile", "Il Super Comfort" e "I Grandi semplici".

Gli oggetti via via esposti provengono sì dalla collezione della Triennale, ma sono integrati con quelli della rete delle raccolte pubbliche e private e degli archivi e musei presenti sull'intero territorio nazionale. Duemila i metri quadri del museo, nei quali esporre, approfondire e accogliere rassegne a tema.

E così il nuovo Museo del Design offre da un lato, un'importante ricerca scientifica sulla storia del design italiano che si rinnova ogni anno, e dall'altro un'area di approfondimento affidata di volta in volta a diversi curatori.

La collaborazione con le università ha permesso invece la creazione dello spazio dedicato al restauro che potrebbe, perché no, plasmare nuove professionalità.

Il progetto architettonico di restauro del Palazzo e di sistemazione e adeguamento del Museo è di Michele De Lucchi e tutti gli spazi espositivi della Triennale sono stati adeguati agli standard museali internazionali, compresa la climatizzazione del Salone d'Onore.

Il tutto nei tempi previsti e senza distogliere assolutamente la Triennale dalle sue attività.

tratto da:
www.beniculturali-patrimoni.it/articolo di Francesca Mallone